Anno XXIX. Lunedì 31 Luglio 1876 N. 176.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Sulla situazione politica in generale, sulla grave questione, che tiene tutto il mondo in angustie, assai poca luce riverbera dai dispacci e dalle notizie di questi ultimi giorni. L'Austria è molto inquieta, la Russia è in sospetto, l' Inghilterra vigila, la Germania si chiude nel più misterioso silenzio: ecco quanto si può dire.

Da molte parti si accenna con insistenza alla probabilità di un armistizio: se si avvera, gli amici della pace potranno congratularsene come di un pegno quasi sicuro che se una crisi generale non potrà dirsi pienamenle scongiurata, sarà per lo meno prorogata indefinitamente.

E per ora è ciò che di più si possa aspettarsi.

Un' aura di favore spira nuovamente per le armi alleate contro l' esercito mussulmano, almeno per quanto si può dedurlo dai dispacci di fonte slava, e particolarmente da quelli di Cettinje.

Il silenzio della parte avversaria si dovrebbe ragionevolmente ritenere como la tacita conferma di quei dispacci.

Il *Cittadino* di Trieste contiene queste notizie:

L' ultima posta non ci recò notizia alcuna che possa servirci di guida nel labirinto della guerra turco-serbo-montenegrina. Per ciò che riguarda la grande vittoria riportata da Muktar pascià sul principe Nicola, rimandiamo i lettori al nostro telegramma ufficiale da Cettinje: non crediamo però di errare ritenendo fino da ora esagerate le notizie di Costantinopoli e di Vienna in proposito. In quanto poi all' armata serba, una battaglia che potrebbe essere decisiva ha probabilmente luogo mentre scriviamo, al Timok fra i turchi sotto Osman pascià e l' armata serba comandata da Cernaieff. Da ambe le parti furono fatti grandi sforzi per riunire delle forze corrispondenti al grande compito. Osman pascià dispone ora di 32 battaglioni d' infanteria, undici tabor di *redifs*, 3 reggimenti di cavalleria e 48 cannoni, i serbi, secondo gli uni, sarebbero forti di 3 divisioni d' infanteria, 3 reggimenti di cavalleria e 48 cannoni; secondo un corrispondente particolare della *Deutsche Zeitung* i serbi avrebbero al Timok la considerevole forza di 90,000 uomini e 200 cannoni.

Lo stesso giornale ha il seguente dispaccio che venne poi riprodotto dal *Tempo* e sulla fede di questi ci venne ieri inviato dall' Agenzia Stefani:

Cettinje, 29 luglio ore 3,50 antim.

Ad un' ora di questa mane S. A. la principessa Milena ricevette il seguente telegramma da Grahovo:

« Questa mane (28) alle ore 6 12 « il nemico sotto Muktar pascià ci « attaccò in Urbica; tosto lo incon« trammo occupando favorevoli posi« zioni. Il forte combattimento durò « un'ora: i montenegrini assaltarono « con impeto il nemico e lo misero « in fuga. In questo punto mi con« dussero vivo Osman pascià con « molti prigionieri. Il combattimento « fu ripreso e dura ancora. Vivano « i miei montenegrini!

« Nicola. »

In mezzo a questi parziali successi, confermati oggi dai dispacci di fonte slava e controbilanciati da altro dispaccio di fonte turca da Cettigne che accennerebbe ad una disfatta dei Montenegrini presso Midun, la pace deve essere desiderata dalla Serbia la quale non può più sperare la vittoria contro i Turchi, e si rovina finanziariamente; dal Montenegro, che ha mostrato per la guerra, anche prima, meno entusiasmo della Serbia; dalla Porta finalmente, la quale si trova in condizioni finanziarie tristissime che ogni giorno peggiorano, e sa che in ogni caso l'Europa non le permetterebbe di approfittare della vittoria contro i Serbi e i Montenegrini.

Non deve essere difficile dunque proporre ai belligeranti condizioni ragionevoli, e di farle loro accettare. La difficoltà può consistere piuttosto nel mettere d' accordo fra loro i mediatori. L' antagonismo tra l' Inghilterra e i tre Imperi del Nord, ai quali s' uniscono, con maggiore o minore entusiasmo, l'Italia e la Francia, può facilmente risorgere quando si tratti di proporre una soluzione, e noi crediamo difficile perciò che vi sia un' azione comune di tutte e sei le Potenze.

L'ON. NICOTERA E L'ON. BERTANI

I legami compromettenti che alcuni uomini dell' attuale gabinetto tengono coi repubblicani d' Italia continuano a formare ansioso soggetto della pubblica attenzione.

L' on. Bertani, uno dei più ferventi apostoli della repubblica, in un suo recente discorso non ebbe riserva di compromettere il gabinetto in tale questione, e parlando dell'on. Nicotera disse di lui che è un monarchico *a parole ed a piccoli fatti*.

Il Nicotera comprese la necessità di rispondere alla definizione ingiuriosa troppo per un ministro di Vittorio Emanuele, ed il *Bersagliere* ci giunse sabbato con un articolo intitolato *Bertaneide*, nel quale si deplora la condotta dell' on. Bertani,

---

APPENDICE

Al mare

Il caldo, lo squallore della città t' invitano al mare!... La Moda, il buon gusto, l' eleganza, le geniali compagnie ti fanno desiderare uno stabilimento di bagni!.. È là che troverai le signore più animate, le fanciulle più gentili, i *fashionables* più distinti, i mariti..... più barberi ed in compenso le mamme meno severe. È sotto l' immenso padiglione dello stabilimento che si recitano le più graziose commediole d' amore che drammaturgo possa ideare.

Il primo amoroso (un giovane a tua scelta) divora collo sguardo la snella figurina d' una fanciulla diciottenne, che con adorabile ingenuità vuol dar a credere d' aver concentrata tutta la di lei attenzione su di un ricamo: la madre nobile (la mamma della signorina...... amorosa ingenua) tanto per darsi *une contenance* legge gravemente un articolo di fondo dell' *Italie:* il primo generico (un elegante deputato a cui stanno a cuore i *punti franchi*) ad una certa distanza aspetta...... l'*Italie:* il padre nobile che funziona anche da tiranno (marito della signora che adora la *politica*) con apparente disinvoltura osserva il terzetto e mentre lo tiene a bada il *brillante* (allegro giovanotto, amico del generico e del primo amoroso) che fa della maldicenza su tutto e su tutti. In fondo al quadro la bruna cameriera delle signore, la quale intanto che aggiusta le *toilettes* da bagno si lascia convincere ad accettare..... prima un bacio poi un bigliettino profumato dal *groom* dell' amoroso!... Nel salotto vicino si suona l' inebbriante valzer di Strauss « Sulle rive del Danubio » L' amore, la gelosia, lo spirito, gli sguardi eloquenti, il ricamo caduto e raccolto, l' articolo di fondo a cui non si vien mai a *fondo*, un *crescendo* del valzer che permette due paroline vadano a far arrossire il volto leggiadro dell' ingenua e sorridere la madre nobile, una spiritosità del brillante che mette di buon umore il padre nobile ed incoraggia il deputato-generico a studiar più da vicino i punti franchi onde meglio combatterli,...... tutto ciò fornisce amabile argomento d' esame allo sfaccendato che fumando il suo *trabucos* espetta l' ora del bagno, aguzza l' ingegno del filosofo che studia il matrimonio e le leggi che lo governano, riscalda la fantasia del giornalista che deve mandare una corrispondenza al suo giornale, regala nuove idee al romanziere che compone una novella erotica, converte in Don Bartolo l' azzimato giovanotto uscito or ora di collegio, inasprisce e nausea qualche galante *gotica, beltà sbiadita* che, salva dalle tentazioni del demonio, ritorna coll' asma a Gesù. E questo schizzo non è che una pallida riproduzione delle mille ed una scenette d' amore che hanno per teatro il mare.

***

Al mare, al mare e troverai quella vita che spietatamente si nega la città ne' mesi uggiosi di caldo!...

Siamo in Aprile.

La natura che si sveglia, i fiori che sbucciano, il sole che rallegra, turbano dolcemente i sonni della giovane sposa non del tutto *compresa* dal marito, grave diplomatico, molto occupato degl' interessi della Nazione, non quella di carta, e poco di quelli della moglie.

Il marito vorrebbe andare a studiare una questione politico-economica in una villa deserta, deserta,..... ma la moglie?... Oh! la poverina, che non s' intende d' economia, sogna il mare già da più mesi e proprio dalla serata in cui un bruno ed elegante meridionale ballando con lei *Telegrammi* le dette un.... timido *rendez-vous* alla *Favorita*. Come fare?.... Dove un aiuto, un compiacente alleato? A chi rivolgersi?.....

Siamo in Aprile e sei ancora in tempo. Il medico sarà il tuo alleato, un aiuto l' avrai in una settimanale emicrania, il nemico sarà vinto. Buon Dio, se tu morissi, tuo marito, dovrebbe « per gravi dispiaceri di famiglia » rinunziare al par-

si afferma la fede monarchica del ministro dell' interno, e si conclude con i seguenti periodi:

« Uno di questi giorni, dopo aver pronunciato il suo dicorso, l' on. Bertani scrisse all' on. Nicotera dando dei consigli; l' onorevole ministro dell' interno gli fece rispondere dal suo segretario ch' egli non poteva nè doveva accettare consigli da chi credeva che i ministri del Re d' Italia fossero fedeli alle istituzioni *a parole e a piccoli fatti.*

« Un atto di questo genere deve essere costato molto all' onorevole Nicotera, a cui la stessa *Perseveranza* si compiace di riconoscere « una indole che non manca di gentilezza. » Ma potrebbe dipingere meglio e rivelare tutta la lealtà politica dell'on. ministro dell' interno?

« Un' ultima indiscrezione e finiremo:

« « Mi chiamano — diceva ieri l' altro, in un crocchio d' amici, l' on. ministro — monarchico *a parole e piccoli fatti.* Ebbene, all' ora in cui siamo, io ritengo fermamente che potrò essere fucilato dai repubblicani, dai monarchici giammai! » »

Così scrive il *Bersagliere* e sta bene; — ma finchè il Gabinetto Depretis-Nicotera non rompa assolutamente, ed in modo palese ed irrevocabile, ogni legame politico coi Bertani, coi Cavallotti ed altri anti-dinastici più o meno confessi, — l' Italia monarchica dovrà pur sempre guardare con diffidenza ad un governo, che fu da Alberto Mario definito siccome il ponte che deve condurci dalla monarchia alla repubblica, — cioè dal tranquillo e sicuro presente ad un avvenire troppo incerto e tempestoso.

I PRINCIPI DI PIEMONTE IN RUSSIA

Scrive il *Journal de Saint Petersbourg*;

Come annunciammo, le LL. AA. RR. il principe Umberto e la principessa Margherita sono arrivati a Peterhoff ieri, venerdi, a ore 10 1|2 pom. con treno speciale. Le LL. MM., le LL. AA. II. il granduca cesarevitch, e la granduchessa cesarevna, come pure i granduchi e le granduchesse che dimorano a Peterhoff, si erano affrettati incontro ai loro augusti ospiti, a dar loro il benvenuto. Sul luogo dell' arrivo, v' era una guardia d' onore del reggimento di granatieri a cavallo, il cui concerto, al giunger del treno, suonò la marcia reale italiana.

I saluti scambiati dalle LL. MM. ed i membri della famiglia imperiale cogli ospiti, e la presentazione del loro seguito durarono alcuni minuti; in seguito, S. M. l' imperatore salì in carrozza con alla sua destra S. A. R. il principe Umberto. La principessa Margherita prese posto nella carrozza di S. M. l' imperatrice con le LL. AA. II. e RR. la granduchessa cesarevna e la granduchessa Maria Alexandrovna, duchessa di Edimburgo. Una lunga fila di equipaggi seguiva le carrozze imperiali lungo la via che conduce al palazzo.

Il seguito delle LL. AA. RR. il principe e la principessa d' Italia è composto del maggior generale Gerbaix De Sonnaz, primo aiutante di campo; del colonnello cav. Morra di Lavriane, del maggiore cav. Giannotti e del conte Brambilla, aiutanti di campo del principe reale; della marchesa di Montereno, dama, d'onore, del marchese di Montereno, ciambellano del cav. Torriani, segretario degli ordini di S. A. R. la principessa Margherita.

Il servizio d' onore presso le LL. AA. RR. durante il loro soggiorno in Russia, sarà fatto dall' aiutante di capo generale principe Galizine, dal colonnello principe Lopaukhioe, aiutante di campo di S. M. lo imperatore, e dal signor Demidow, principe di San Donato.

Notizie Italiane

ROMA — S. E. il general Cialdini riparti per Parigi ove lo chiamano d' urgenza in questi momenti i gravi doveri della sua carica come Ambasciatore del Re presso il presidente della Repubblica francese.

Prima di partire da Roma egli ebbe lunghe conferenze con S. E. il Presidente del Consiglio con S. E. il Ministro degli affari estesi, e col Marchese di Noailles accorso espressamente a Roma da Quisisana, ove trovasi ai bagni, per dare il benvenuto all' Ambasciatore d' Italia a Parigi.

— Ecco secondo il *Diritto* le più recenti notizie sulla salute del cardinale Antonelli.

Ieri sabato sentendosi sollevato dai dolori, volle essere portato davanti a Pio IX, e si trattenne con lui a conferire più di un'ora; ma questo sforzo straordinario gli cagionò un deliquio davanti allo stesso Santo Padre. Accorsero prelati e famigliari, e pochi minuti dopo anche il medico.

Il deliquio fu profondo e durò più di venti minuti. Si temeva che il pericolo fosse estremo. Non fu così però: perchè poco dopo il cardinale rinvenne e tornò allo stato di prima. Questa mattina sta anche meglio. I medici gli proibirono rigorosamente di uscire di stanza e di occuparsi d' affari.

Pio IX fu molto turbato dalla scena di ieri.

— Partivano per Genova, per assistere alla Regata nazionale, il presidente del Consiglio e il ministro dell' interno.

TORINO. — La 27ª commemorazione della morte di Re *Carlo Alberto* fu venerdi celebrata nella solita forma, ma con fervore maggiore del solito per l'intervento alla funzione della rappresentanza dei Veterani di Roma.

La funzione fu altrettanto splendida quanto ordinata e degna del Re magnanimo che n' era l' oggetto e degli intervenuti che onoravano in lui la patria stessa.

— Si costitui in Torino un'associazione politica *liberale-progressista*, tendente ad assecondare e promuovere il progressivo ed ordinato svolgimento delle nostre istituzioni e ad appoggiare il Governo nei suoi divisamenti di liberali riforme.

Il Comitato promotore è rappresentato dagli onorevoli deputati Colombini, Frescot, Spantigati e Villa.

In una prossima assemblea si addiverrà alla costituzione degli uffici definitivi.

GENOVA — Leggiamo nella *Gazzetta di Genova*:

Coll' ultimo convoglio della ferrovia si attendono questa sera l' on. Depretis, presidente del Consiglio dei ministri, e il barone Nicotera ministro dell' interno, i quali, invitati dalla Società Ligure di Salvamento, assisteranno alle feste della Regata Nazionale.

Domenica nelle sale della Prefettura dalle ore 12 alle 3 pom. gli onorevoli ministri riceveranno le autorità, i corpi costituiti ed i privati. Assisteranno alla Regata e quindi si recheranno a un pranzo loro offerto nelle sale della Prefettura.

Lunedì mattina si recheranno a visitare il porto per avvisare ai lavori che devono fra poco intraprendersi.

Nello stesso giorno sarà offerto agli onorevoli ministri un pranzo di 150 coperti nelle sale del Ridotto del teatro Carlo Felice, pranzo questo dovuto all' iniziativa del Sindaco di Genova col concorso dei corpi morali, di Società e di varii cittadini.

Alla sera gli onorevoli ministri si recheranno al teatro Carlo Felice per assistere all' esecuzione della Messa da Requiem di Verdi.

BOLOGNA — Nella frazione di S. Agata davanti al caffè di piazza è avvenuta una colisione, con vie di fatto, fra parecchi individui, venuti a contesa per ragioni elettorali.

È d' uopo sapere che a S. Agata e Crevalcore nelle elezioni hanno vinto i clericali.

Tornando taluni elettori da Crevalcore è nata la disputa che è finita a colpi di bastone, e a testa rotta. E quel che è peggio c' è anche un ferito d' arma affilata, il quale versa in istato piuttosto grave.

Sappiamo che si è recata sul luogo l'autorità per informarsi dell' accaduto.

Notizie Estere

INGHILTERRA — Il signor Bruce aprirà la discussione alla Camera dei Comuni sulla questione d' Oriente proponendo questa risoluzione.

« La Camera approva, in generale, la politica del governo relativamente agli affari turchi: essa confida che i ministri, vorranno consigliare alla regina, sempre però conservando il debito rispetto ai trattati esistenti, di far uso di tutta la sua influenza per assicurare il benessere per le popolazioni della Turchia, insieme a un trattamento uguale per tutti i sudditi della Porta, qualunquesiasi la loro razza e religione. »

TURCHIA — Dispacci particolari da Vienna al *Diritto* smentiscono la notizia corsa che Murad V sia morto: accennano però ad un costante aggravamento della salute del Sultano, tantochè già si pensa alla nomina del successore.

Gli stessi dispacci accennano allo scontro avvenuto presso Urbizza fra le truppe turche e le truppe del Montenegro, di cui parliamo nella *Rivista politica*. Mettono però in dubbio che questo scontro abbia avuto la importanza che gli attribuiscono i montenegrini.

Cronaca e fatti diversi

Esami. — Il giorno 16 corrente incomincieranno a Rovigo gli esami di Magistero per la patente nell' insegnamento elementare di grado superiore e inferiore.

Cambio di guarnigione. — Oggi arriverà un battaglione del 43° Reggimento fanteria, in rimpiazzo del battaglione del 64°, il quale partirà domani alla volta del campo.

A proposito di guarnigione. — Sappiamo che malgrado l' esito sfavorevole che ebbero sin qui le istanze onde ottenere un aumento di guarnigione, vennero officialmente fatte altre pratiche su tale riguardo presso l' Onorevole Ministro dell' Interno.

E questa, crediamo sia la via più ovvia e che lascia sperare maggior probabilità di successo. Poichè, fatta anche astrazione dai motivi di diritto di equità tanto trasandati, prescindendo anche da moltissime ragioni di ordine pubblico, noi non possiamo capire come, con uno dei nostri magri battaglioni si possano fare in una città come la nostra, i servizi alle Carceri, alle Assisie, alla Banca, senza contare quelli di sussistenza di picchetto e di ordine interno nella Caserma. — Speriamo ancora.

Cose Comunali. — Il ff. di Sindaco pubblicava il seguente Manifesto:

Dovendosi procedere alla compilazione dei Ruoli per la tassa *Vetture* e *Domestici* pel corr anno 1876, s' invitano tutti quelli che hanno Vetture pubbliche o private e Domestici, a darne regolare denuncia, od a rettificare, nel caso di qualche variazione, quella presentata negli scorsi anni.

La denuncia o rettifica sarà fatta sopra

---

lamento ed allora che accadrebbe della Nazione?.... Sì, sei salva, la ricetta è il mare, corri alla *Favorita* su di un agile vaporetto, indossa un leggiadro costumino, raccogli in fascio i tuoi voluminosi capegli, immergiti nelle acque e facendo il *morto* fa risuscitare il bruno ed elegante meridionale. Eccolo là, il vedi, quant' è gentile!.... Parla con tuo marito di *Andiamo Smettila* e della teoria di Malthus sull' aumento della popolazione.

***

— Eh!... due figlie da marito, feste di ballo in famiglia, quattro costumi, due pranzi, venti nuove conoscenze e non un uomo che domandi in moglie Gianna o Fanny. *C' est tropp!*..... Proprio come si trovasse il denaro sul tappeto.

— Che volete farci?... Calmatevi, moglie mia, i mariti ci saranno....

— *(con umore)* Sì, quelli di Torelli.

— Volete le sposi io?....

— *(con gioia)* Un' idea!.... sì, tentiamo: l' anno scorso le acque non produssero l' effetto.....

— Come!!.... Io so io che ebbi lo stomaco guasto per quattro mesi, mentre mi obbligavate — dicevate voi, per dar garbo alla cosa — a buttar giù otto bicchieri al giorno di quella robaccia.

— Eureka, eureka... andiamo al mare!...

— E chi ha bisogno di bagni?

— Tutti noi quattro.

— Non me n' ero accorto.

— *(a parte)* E di quante cose non vi accorgete! Al mare dunque e là troveremo i mariti.

— Quelli di Torelli?.... *(con ironia)*.

— Carino affemia... si direbbe mi vogliate eternamente governante: bell' amore per quei due angioletti.

— Lasciamo lì gli angioletti... e stiamo a casa.

Gianna e Fanny danno in un dirotto pianto, la moglie urla, il cane abbaia..... il marito cede ed all' istante si fanno i preparativi pei bagni. — Gianna sogna un contino, Fanny (in virtù del suo nome inglese) un banchiere, la madre un maggiore in disponibilità, il marito.... le liste, le noie, i bagni forzati. — Al mattino — su tutti i toni, dal dolce al furioso — si canta « *Al mare.* »

***

La Moda, colle sue mille astuzie, à trovato la maniera di convertire gli Stabilimenti di bagni in luoghi di piacere d' ogni fattura: là non gente ammalata, pallida, cascante, fiacca, nervosa, ma visini freschi, sorridenti, innamorati, corpicini snelli, vivi: là si ride, si folleggia, si dimentica il passato e l' avvenire, ... si fa di tutto (badate non dico malizie), persino, sfidando il caldo, si balla tutte le sere. Io chiamerei la stagione dei bagni, « *il carnevale dell' estate.* »

Andiamo preparate i bauli, accarezzate la mamma od il marito, fatevi belle ed eleganti, disponetevi ad esser gaie e spensierate e a dissipare col vostro sorriso qualunque broncio, promettete al papà mille economie durante l' anno.... e partite: il mare vi attende.

JACK.

apposita scheda da ritirarsi dall'Ufficio Comunale, Sezione Tasse, per le denuncie in Città, e per quelle del Forese presso gli uffici dei rispettivi Delegati, e da ritornarsi poi debitamente riempita agli stessi uffici entro 15 giorni dalla data del presente avviso.

Le denuncie e rettifiche ommesse od infedeli verranno sottoposte alla multa a norma di Legge.

Dalla Residenza Municipale

Ferrara addì 30 Luglio 1876.

— Richiamiamo l'attenzione dei lettori sull'Avviso inserito alla col. 1ª pag. 4ª per un secondo esperimento d'Asta da tenersi per vendita di alcuni Stabili di ragione comunale.

Esperimento di una falciatrice. — Domani mattina alle 6, per cura del Comizio Agrario, avrà luogo, nella tenuta della Sammartina, la prova d'una nuova falciatrice a cavalli, fabbricata dalla casa Samuelson C. di Banbury, della quale sono agenti generali in Italia i signori Mackenzie C. di Milano. Quelle persone che possono avere interesse sono pregate di intervenire alle esperienze.

Corte d'Assisie. — Seduta 28 Luglio — Era stabilita la trattazione della causa contro Pedini Casimiro di Luigi di anni 42 nato e domiciliato in Ferrara orefice ed incisore, detenuto dal 24 Aprile 1875.

Costui è accusato di falsificazione di carte di credito pubblico equivalente a moneta per avere in vari tempi dell'anno 1874 in Ferrara concorso alla falsificazione ed alla circolazione di biglietti falsi da lire 2 della Banca Nazionale.

L'udienza doveva incominciare alle ore otto antimeridiane precise. La Corte Ecc.ma i Giurati la difesa i testi erano radunati nel solito locale delle sedute.

Due soli di questi testi mancavano, ed i più interessanti per l'accusa, quali sono detenuti nel bagno penale di Genova.

Fu per tale motivo imprevisto che la causa che avrebbe occupato dei giorni, dovette essere rimandata ad altra sessione.

Vittima d'una imprudenza. — Quel Mischiatti Eugenio che il lettore troverà registrato fra i morti del giorno 29 Luglio, ha perduto la vita in conseguenza di essersi bagnato mentre ancora sudava, nelle acque del Canale di Cento.

Non appena nell'acqua ebbe a sentire i sintomi di quella congestione cerebrale che in poche ore lo trasse, il poveretto, al sepolcro.

L'avviso serva allo sciame di monelli, i quali, in costume preadamitico, tutti i giorni se la spassano per ore intere dall'acqua alla riva come i ranocchi, dando turpi ed osceni spettacoli ai passanti; sappiano, che se per loro non vi sono nè leggi, nè pene in questa città da Ottentotti, la natura però ha le sue, immutabili, terribili, a cui nessuno saprebbe sottrarsi.

Processioni proibite. — Per ragioni d'ordine pubblico vennero proibite jeri dall'Autorità politica due processioni esterne che dovevano aver luogo l'una, nel Sobborgo di San Luca, l'altra, nella prossima Villa di Mizzana.

Su tale rapporto sappiamo che l'on. ff. di Sindaco deve avere invitati i signori Delegati Comunali a rivolgersi da ora in avanti direttamente a lui quando si tratterà di ottenere dall'Ufficio di P. S. i permessi per le processioni nelle Ville del Comune.

Per quanti amano, come noi, la libertà per tutto e per tutti, gioverà che diciamo come le eccezionali misure di prudenza delle autorità sono appieno giustificate per alcune deplorevoli scissure ed attriti sorti in seguito alla pubblicazione dell'istanza inoltrata al Ministero dal Comitato dell'Associazione democratica, per la proibizione delle processioni fuori delle chiese.

In Quacchio ed altre ville, ieri stesso si fecero le processioni con perfettissimo ordine.

Dal diario della questura. — Un tal C. A. da Venezia fabbro ferraio percorrendo ieri a sera la ferrovia con un suo amico, venne al Casello N. 50 percosso da quel casellante col calcio di un fucile alla spalla sinistra. Per ciò il C. ha riportata una contusione guaribile entro otto giorni.

Ringraziamento. — Alcuni genitori delle bambine reduci dalla cura dei bagni nell'Ospizio Marino di Rimini si presentarono al nostro ufficio e ci pregarono di rendere per loro pubbliche azioni di grazie agli emeriti signori prof. Grillenzoni, dott. Zuffi, dott. Poli, dott. Adolfo Cavalieri per le solerti ed amorose sollecitudini di cui furono prodighi verso le bambine stesse — Esprimono inoltre la loro viva gratitudine al signor Carlo Matteucci direttore dello Stabilimento Riminese il quale le ha trattate più come padre che come Direttore.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

29 Luglio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Coen-Pirani Cesare fu Angelo con Lolli Chiarina di Augusto — Bertoldi Luigi di Giuseppe con Amadelli Enrica fu Michele — Maccanti Giambattista fu Michelangelo con Cornetti Babila di Paolo — Caselli Guglielmo di Andrea con Fanfani Maria Esposta — Cevolani Raffaele di Luigi con Pannini Elvira di Geminiano — Cassini Estore di Annibale Pietro con Mellotti Antonietta di Medardo.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Bertocchi Caterina di Ferrara, di anni 30, possidente, moglie di Bellonzi Giorgio (metro-peritonite) — Mischiatti Eugenio di Ferrara, di anni 14, calzolajo (congestione cerebrale) — Mantovani Teresa di Ferrara, di anni 47, vedova di Rossini Emidio (idrope ascite) — Morelli Alfonso di Portomaggiore, di anni 44, fabro, coniugato (pneumorragia).

Minori agli anni sette N. 2.

REGIO LOTTO
Estrazioni del 29 Luglio 1876

FIRENZE	67	8	48	60	51
BARI	74	73	65	12	77
MILANO	90	64	33	69	40
NAPOLI	41	79	53	13	65
PALERMO	83	31	7	69	61
ROMA	5	22	82	65	60
TORINO	67	36	4	29	44
VENEZIA	21	83	85	64	44

(Comunicato)

Ill.mo signor Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*

Pieve di Cento 27 Luglio 1876

All'*Alfiere* di Bologna, che aveva pubblicato una corrispondenza da Pieve, piena d'idee preconcette, di errori e di allusioni poco benevoli alla mia povera persona, io presentai la replica che Le trascrivo più sotto, facendo appello alla cortesia ed imparzialità della redazione, perchè fosse pubblicata nelle colonne di quel giornale, come semplice rettifica di propalate inesattezze, e breve protesta a malconcette insinuazioni. Non mi si volle fare questo favore, che pur la Legge mi accordava, e mi si additò la via dei Tribunali. Abituato però a non ricorrere mai a mezzi coattivi, ed anche per usare un tratto di cavalleria verso i signori dell'*Alfiere*, rinunzio al pensiero di mandare l'usciere ad affermare il mio diritto, pregando la S. V. Ill.ma a volere accogliere nel suo accreditato giornale l'articoletto seguente, interessando sommamente uno dei principali e più importanti comuni della Provincia.

Nella fiducia di essere favorito passo a protestarmele

Devotissimo Servitore
Francesco Angelj
Consigliere Comunale

Finalmente! *Parturient montes, nascetur ridiculus mus.*

L'Articolo da tanto tempo promesso e da tanto tempo aspettato, sulle date rinunzie del Medico Ferrari, è comparso finalmente alla pubblica luce, ed io sono ben contento di leggervi fra le righe il nome di una conoscenza recente, alla quale mi permetto di dare, con tutto il rispetto possibile, l'amichevole consiglio di essere più cauto nell'attingere notizie a certe fonti, se non vuole cadere in gravi inesattezze, e servire a quelle *passioni medesime,* che intende di stigmatizzare, come appunto ha fatto colla sua corrispondenza da Pieve, inserta nel N. 23 di questo giornale *(L'Alfiere).*

Diffatti, se fosse stato più diligente, avrebbe imparato che, fra i suoi **300** capi-famiglia, firmatari della lettera in favore del dott. Ferrari, si contano più di **60** figli di famiglia, il nome di un rispettabile cittadino, scritto dal giovinetto suo figlio senza mandato; quelli di moltissimi analfabeti, ai quali non si può assegnare alcun valore, mancando delle più elementari forme di autenticità, e così via via. Avrebbe imparato che non si può dire che tutto un paese piange a calde lagrime la partenza di un medico, quando, di **674** famiglie che lo costituiscono, pochi rappresentanti delle medesime solamente, ed in un modo assai contestabile, si sono lasciati indurre ad una insignificante dimostrazione. Avrebbe riflettuto che il rimaner solo in un giudizio ed in una votazione, ciò che appunto accadde all'umile sottoscritto, non è sempre indizio e regola di torto, come fatti e deliberazioni successive hanno addimostrato di poi, coll'uniformarsi *a quel solo voto contrario.* Avrebbe trovato, fra il medico *ed i suoi accusatori,* quella moralità, sulla quale egli attende ancora la luce, senza accorgersi che dessa è fatta da un pezzo. Ma su questo argomento mi sono per ora imposto un riserbo, memore dell'adagio che a nemico fuggente si debbano costruire dei ponti d'oro. Farò riflettere però al corrispondente di Pieve che, colla sua lettera, ha reso un ben triste servigio ad un paese che mostra di avere tanto a cuore, avendolo tratteggiato con tinte sì fosche e sinistre, da far mutare divisamento a chiunque aspirasse a qualchedono de' nostri pubblici uffici, ed avesse intenzione di portarvi un'onestà indiscutibile, ed una scienza vera. Nè giovano certo a dissipare questa brutta impressione, le lodi ch'egli prodiga all'*andamento* della nostra comunale amministrazione, il cui merito, in ogni caso, non è mai tutto di un sindaco, e molto meno del nostro, in proposito del quale cade qui acconcio il notare che ha *angolosità da arrotondare* ben diverse da quelli *di certi caratteri.*

Spero che il sig. Corrispondente accetterà in buona parte queste mie franche e leali parole, e che saprà rendere, mediante le stampe, dei veri servigi a questo povero paese, emancipando sè stesso da certi pregiudizi funesti, e la sua persona dall'influenza ancor più funesta di *ciarle sciocche e di pettegolezzi ridicoli.*

TELEGRAMMI
Agenzia Stefani)

Roma 30. — *Cettigne* 29. — I turchi hanno attaccato i kucci ed i montenegrini presso Medun, i quali subirono una completa disfatta perdendo cannoni ed armi.

Belgrado 29. — *(Ufficiale)* — In seguito all'attacco dell'artiglieria serba contro il campo turco presso Velikyzvor, Osman pascià abbandonò il giorno 27 le sue posizioni e trasportò il quartiere generale a quattro chilometri più indietro.

Mosca 29. — I principi di Piemonte sono arrivati accompagnati dal governatore di Mosca Dournovo. Furono salutati con entusiasmo dalla popolazione e dalle autorità civili e militari. La Città era imbandierata di bandiere russe, italiane e serbe. Lunedì vi sarà pranzo di gala presso il generale Dolgorotkovo.

Versailles 29. — *Camera* = Discussione del bilancio dell'istruzione. Si mantenne la facoltà di teologia a Bordeaux ma fu soppressa la facoltà, di teologia di Rouen.

Parigi 29. — La lettera dell'arcivescovo di Parigi a Dufaure protesta contro la soppressione fatta dalla commissione del bilancio di diversi crediti concernenti il clero e gli istituti religiosi.

Il *Messager de Paris* annunzia che le trattative riguardanti la consolidazione del debito fluttuante estero in Spagna sono definitivamente riuscite. La cifra del debito di 250 milioni si rimborserà con la creazione di titoli al 6 per 0|0. Un potente sindacato se ne incarica al corso di 75 con una commissione di Banca.

Monaco 29. — La Dieta bavarese è chiusa.

Genova 30. — Sono arrivati alle ore 2 ant. gli onorevoli Depretis e Nicotera e furono ricevuti alla stazione dalle autorità, molti senatori e deputati. La folla era immensa, vi fu un'accoglienza calorosa, la città era illuminata.

Ragusa 30. — Un nuovo telegramma del principe del Montenegro da Urbica reca: che Muchtar pascià fu completamente disfatto. Di sedici battaglioni turchi, quattro soltanto si salvarono mediante la fuga.

Oltre Osman pascià, abbiamo fatti prigionieri 300 nizam, e ci siamo impadroniti di cinque cannoni, armi, munizioni e bandiere. Le nostre perdite sono relativamente minime.

Nelle prime file combatterono quattro parenti del principe, fra i quali Filippo Petronich che fu gravemente ferito.

Belgrado 30. — In seguito ad affare importante; Ristic e Gruiz partirono stanotte improvvisamente per il quartiere generale.

Costantinopoli 30, — I volontari di Viddino vendettero ragazzi serbi come schiavi. Il granvisir ordinò da ora in poi, che gli autori di tali atti si puniscano con la condanna di morte.

(non ancora pubblicati)

Roma 29. — *Versailles* 28. — La Camera continuò a discutere il bilancio dell'istruzione.

Costantinopoli 29. *(Ufficiale)* — Si ha da Ivor, in data 26, che i serbi avendo nuovamente passato il Timok furono respinti, lasciando 50 morti.

Muchtar partì da Nevesinie e disperse i montenegrini comandanti dal principe Nikita.

Venezia 29. — Il *Tempo* ha da Cettigne in data 29, che un telegramma del principe, del Montenegro inviato alla principessa dice, che i turchi furono sbaragliati, e che i montenegrini fecero prigioniero il comandante Osman pascià.

Londra 29. — Il *Times* ha da Vienna che la Francia, l'Inghilterra, la Germania e la Russia fecero conoscere la loro opinione sul *memorandum* della Rumenia.

Il governo francese biasimò il modo e le formole di questo passo della Rumenia che considera non solo inopportuno, ma pernicioso e pericoloso.

I gabinetti di Londra e di Berlino credono che si possa accondiscendere ad alcuni desideri della Rumenia, ma che la Porta dev'essere giudice di ciò che meglio convenga agli interessi della Turchia.

Il *Memorandum* fu accolto freddamente a Pietroburgo.

Costantinopoli 29. — La Porta accettò la proposta dell'Austria per far trasportare dei vapori del *Lloyd* la guarnigione e i materiali del forte di Klek ad Antivari.

Zara 29. — Presso Orbizza i montenegrini riportarono una vittoria contro Muktar. Molti turchi ed Osman Pascià sono prigionieri.

Avviso. — Il nostro amico Lino dottor Ferriani ci avverte che quanto prima riprenderà le sue lezioni di lingua inglese. L'importanza acquistata in oggi da questa lingua, il lungo tempo passato in Inghilterra dal nostro concittadino ci dispensano dal raccomandare ulteriormente e l'una e l'altro.

Rivolgersi direttamente al dott. Lino Ferriani. Diminuzione di prezzo per un gruppo di tre giovani — Lezioni a casa del docente e dell'allievo — La lezione d'inglese sarà anche impartita in francese a quanti potranno usufruire di così utile esercizio.

AVVISI

REGNO D'ITALIA
R. PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Il Prefetto della Provincia di Ferrara

Per gli effetti dell'Art. 54 della Legge 25 Giugno 1865 N.° 2359, sulle espropriazioni in causa di utilità pubblica;

RENDE NOTO

Che in seguito all'esecuzione dei lavori di ritiro d'argine e costruzione di banco al Froldo Codigoro eseguiti dall'appaltatore Bonora Ferdinando essendo occorso all'Azienda Idraulica di Ferrara di occupare stabilmente e danneggiare terreni in vicinanza ai lavori medesimi di spettanza del sig. Saracco conte Luigi venne dall'Ufficio del Genio Civile governativo di Ferrara redatta la relativa stima delle indennità sotto la data delli 6 Maggio p. p. la quale fu già accettata dalla parte interessata ed approvata dal Ministero dei Lavori Pubblici con Dispaccio . . . . in Protocollo al N. 4499 nella complessiva somma di L. 70. 91.

Tanto si deduce a pubblica notizia, affinchè coloro che avessero ragioni da esperire sullo ammontare delle indennità predette, rappresentanti i fondi espropriati, presentino all'Ufficio della Prefettura di Ferrara i loro titoli di legittima opposizione al pagamento suddetto nel termine di giorni trenta, decorribili dalla data della inserzione del presente avviso sulla *Gazzetta* di Ferrara.

Scorso detto termine senza che siasi verificata alcuna opposizione, verrà eseguito il pagamento delle indennità suaccennate, rese così definitive, direttamente al nominato proprietario, o altrimenti sarà fatta la distribuzione agli aventi diritti nei modi e colle forme stabilite dall'art. 55 della legge precitata.

Ferrara 24 Luglio 1876.

Il Prefetto — REGGIO

Regno d'Italia

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO D'ASTA (Secondo Incanto)

Rimasto senza effetto, per mancanza di Offerte, l'incanto tenuto oggi stesso per la vendita degli stabili sotto indicati, si previene il pubblico che alle ore 2 pom. del giorno 16 Agosto p. v., si procederà in questa Municipale Residenza, avanti il sottoscritto, o chi per esso, ad un secondo incanto, in base alle perizie compilate dall'Ufficio Tecnico Comunale e relativi Capitolati ostensibili a chiunque in questa Segreteria nelle ore d'Ufficio.

AVVERTENZE

L'incanto sarà aperto sulle somme in calce indicate.

Il prezzo di delibera sarà pagato in due eguali rate, la prima all'atto della stipulazione del Contratto, e la seconda dopo un anno dall'avvenuta stipulazione, garantendo l'importo mediante iscrizione Ipotecaria sul fondo stesso.

Sulla metà prezzo da pagarsi corrisponderà il sei per cento netto sulla tassa Ricchezza Mobile.

Il Compratore potrà però esimersi dal pagamento dei frutti, sborsando all'atto della stipulazione l'intero prezzo.

L'incanto seguirà a partiti sigillati scritti su carta da bollo da una Lira contenenti l'aumento di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con R. Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852, nè si farà luogo alla delibera se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il minimo di aumento fissato nella Scheda che sarà depositata sul tavolo al momento dell'Asta.

Gli Aspiranti, per essere ammessi all'Asta, dovranno fare il deposito, pure in calce notato, in Biglietti della Banca Nazionale, come cauzione dell'offerta, e giustificare la loro moralità mediante Certificato in data recente.

A termini dell'Art. 88 del succitato Regolamento, si farà luogo alla Delibera quand'anche non vi fosse che una sola offerta.

Il termine dei fatali per l'aumento del ventesimo è di giorni quindici scadibili il giorno 1 Settembre prossimo venturo alle ore 2 pomeridiane.

Tutte le spese d'Asta e del Contratto sono a carico del Deliberatario.

Stabili da vendersi

1. Orto detto di Mortara con fabbriche annesse, situato in Ferrara Via di Mortara — Prezzo di stima L. 6,672. 60 — Deposito per cauzione L. 1,500.
2. Terreno scoperto e fabbriche adiacenti, situato in Marrara — Prezzo di stima L. 3,700 — Deposito per cauzione L. 1,000.
3. Relitto di terra lungo la strada Pioppe situato in Mizzana — Prezzo di stima L. 694. 44 — Deposito per cauzione L. 300.

Ferrara 13 Luglio 1876.

Il ff. di Sindaco

DOTTOR LUIGI PARESCHI

Amministrazione del Demanio e delle Tasse

AVVISO PER MIGLIORIA

Nell'incanto tenuto addì 28 Luglio 1876 nell'Ufficio del Registro di Portomaggiore è stato deliberato l'affitto dello stabile denominato Drizzagno Longastrino e Drizzagno Madonna dei Boschi (Pertinenze idrauliche del 7° Riparto Reno) posto nel Comune di Argenta per l'offerto prezzo di lire Tremilacinquanta.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta di aumento, non minore del ventesimo, sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere alle ore 12 mer. del giorno 11 Agosto 1876 e che la offerta medesima sarà ricevuta dall'Ufficio del Registro di Portomaggiore insieme alla prova dell'eseguito deposito del decimo della somma offerta per garanzia della medesima.

Portomaggiore addì 28 Luglio 1876.

Il Ricevitore
SANDINO.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.